

IN SILENZIO

ME NE ANDRÒ IN SILENZIO
SENZA DISTURBARE.
NON SBATTERÒ LA PORTA
LA SOCCHIUDE RÒ PIANO
LA FRONTE MUTA
DEL CAPO TRIBÙ
GLI OCCHI CELESTI
DEL CAVALIERE PURO
VARCHERÒ LA SOGLIA
SENZA COLPO FERIRE.
MI ESTINGUERÒ
COME IL BUDDHA DELLE AUTOSTRADE
CHE NON FINISCONO,
MI ESIMERÒ
COME IL TESTIMONE
NEL PROCESSO AGLI ULTIMI.
LE MIE VENE
PORTERANNO IL SANGUE
DI TUTTI GLI DEI
E IL VELENO
DI TUTTI GLI AMANTI.
OLTRE,
NELLA LUCE MORENTE
DI UN TIEPIDO DESERTO,
ATTINGERÒ AL SILENZIO,
GESTICOLERÒ IN UNA TENDA VUOTA
ABBANDONATA DA SECOLI
E RIVEDRÒ L'INVISIBILE
CHE SI TENDE, FUNESTO,
IN UNA FRECCIA DI IERI
VERSO IL BERSAGLIO DI DOMANI.
SARÒ INFINE
IL VINCENTE
DI TUTTE LE BATTAGLIE PERDUTE.